

GAZA: NEGLI OSPEDALI MANCANO LE MEDICINE DI BASE. NUMEROSI GLI INTERVENTI SOSPESI

Dall'inizio delle operazioni militari sono 16 i palestinesi morti e 45 le persone ferite. Lo riferisce il giornalista palestinese Sameh Ramadan che riporta anche la grave situazione degli ospedali nella Striscia di Gaza

GAZA - Situazione difficile a Gaza, dopo le operazioni militari dei giorni scorsi, seguite all'attentato di Eilat del 18 agosto. Negli ospedali della Striscia mancano le medicine di base e le attrezzature per operare i feriti. Lo riferisce Sameh Ramadan, giornalista palestinese che vive a Gaza. "Negli ospedali stanno finendo le scorte di medicine, soprattutto quelle necessarie per le operazioni chirurgiche" racconta Ramadan che segnala come la maggior parte degli interventi sono stati sospesi in seguito all'aggravarsi della crisi. "Sono state cancellate le operazioni di chirurgia laparoscopica per la mancanza di un importante strumento utilizzato negli ospedali nella zona sud della Striscia di Gaza e diversi interventi di oculistica - racconta - dall'ufficio del ministro della Salute palestinese riferiscono che la mancanza di medicine di base, in particolare l'eparina, riguarda tutti gli ospedali".

Le operazioni militari sono iniziate giovedì scorso in seguito all'attentato nella località balneare israeliana di Eilat dove sono morti 8 israeliani (6 civili e 2 soldati) e 7 membri del commando palestinese. La reazione di Israele non si è fatta attendere e già nella serata di giovedì sono iniziati i raid aerei nella Striscia di Gaza. "Dall'inizio delle operazioni militari - racconta ancora Ramadan - sono 16 i palestinesi morti e 45 le persone ferite". I miliziani palestinesi hanno risposto con il lancio di razzi e missili nel sud di Israele provocando diversi feriti e un morto. Nonostante gli annunci di una possibile tregua avvenuti nella giornata di domenica, gli attacchi sono proseguiti anche nei giorni seguenti. Domenica i cooperanti presenti a Gaza appartenenti a Ong italiane, inglesi e norvegesi sono stati evacuati per motivi di sicurezza e trasferiti a Gerusalemme. (Ip)

(Fonte: www.superabile.it)